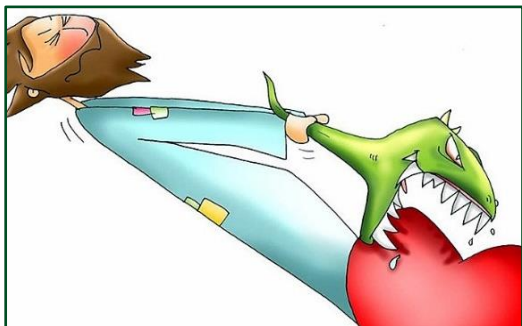


“SPIRITO IMPURO TACI, ESCI DA LUI!»



La scorsa settimana abbiamo celebrato la domenica della Parola, per imparare ad accoglierla, farne tesoro e metterla in pratica. Cioè: che la Parola si trasformi in vita, in fatti concreti, in poche parole, diventi Vangelo vissuto. Questa domenica ripropone con forza lo stesso tema, sia attraverso il libro del Deuteronomio sia attraverso il Vangelo di Marco. Nel Deuteronomio Dio dice di voler suscitare in mezzo al popolo *“un profeta pari a me”* che abbia sulla bocca le sue parole, e chiunque lo ascolta possa convincerci di ascoltare veramente la Parola del Signore, e nessuno osi dire nel nome del Signore cose che lui non gli ha comandato, *“quel profeta dovrà morire”*. Marco, nel Vangelo, incentra tutto il suo insegnamento su: *“una parola che ha autorità, un insegnamento nuovo”*. Israele era abituato ad ascoltare l'insegnamento della Parola dagli Scribi e dai Sacerdoti, e molto spesso il loro insegnamento non corrispondeva al loro comportamento: un insegnamento vuoto! Dicevano tante cose belle ma non le mettevano in pratica e non si capiva bene se loro stessi credevano a quello che dicevano. Il popolo si sentiva allo sbando perché con capiva bene quale doveva essere il suo comportamento e a chi doveva dar retta: a Profeti menzogneri o alla propria coscienza? A quello che spesso, da altre persone, aveva ricevuto come Parola del Signore o a nuovi Maestri che avevano sulla bocca parole menzognere? E soprattutto si chiedeva come mai la parola del Profeta non si compiva, non si traduceva in vita, né per lui né per il popolo. Ed ecco Gesù che parla *“come uno che ha autorità e non come gli Scribi”*. Persino gli spiriti impuri gli danno retta, ribellandosi: *“Sei venuto a rovinarci?”*. Tutti erano presi da timore per questo insegnamento nuovo, un insegnamento fatto di esempio e di vita. In poche parole Gesù insegnava molto di più e molto meglio con una vita rivolta a Dio, all'amore dei fratelli, al bene del popolo, alla verità e alla trasparenza, alla lotta contro ogni male e ogni peccato. In tutta la regione della Galilea Gesù viene riconosciuto come il *“vero Profeta”* e la gente di tutta la Galilea va da lui e lo ascolta volentieri. Lo ascolta ed è portata a mettere in pratica la sua Parola mettendo in gioco la propria vita, lasciandosi interrogare da questa Parola nuova, cambia un comportamento egoista o comunque negativo in un comportamento più serio, che corrisponde alla verità detta da Gesù. Questo nostro mondo e questo nostro tempo sono *“ricchi”* di Profeti che parlano solo per il loro interesse, e, talvolta, per i loro vizi. Questo in tutti i campi della vita: dalla famiglia alla scuola, dal divertimento, dallo sport al commercio. Alcuni trovano comodo seguire questi insegnamenti, altri preferiscono allontanarsi da questi Profeti. Ma non sanno dove cercare *“la verità”*, sono allo sbando. È necessario che escano nuovi Profeti alla scuola di Gesù.

Buona Domenica

Don Luciano



AVVISI

Oggi è la Giornata dei malati di lebbra e la festa di S. Tommaso d'Aquino

Questa settimana, giovedì 1° febbraio, tutte le sante messe vespertine saranno alle ore 18

Mercoledì 31 Gennaio:

Festa di S. Giovanni Bosco

ore 21 gruppo biblico: "Esodo - L'oppressione del re ed il disegno di Dio"

Giovedì 1° febbraio:

Da oggi le sante messe vespertine, feriali e festive, saranno alle ore 18

Venerdì 2 febbraio:

Primo venerdì del mese portiamo le comunioni nelle famiglie.

Festa della Presentazione di Gesù al tempio, Giornata della Vita consacrata.

Questa giornata è caratterizzata dalla "luce" per questo è detta anche Candelora. Saranno benedette le candele e poi portate in processione all'interno della chiesa, destinate poi alle nostre famiglie, soprattutto ai malati

ore 16.30: adorazione eucaristica - gruppo adulti in chiesa

Sabato 3 febbraio:

dopo la Giornata della Pace che ci ha portati ad Alassio riprende il catechismo normale dalle 15 alle 17 col gioco e la merenda

Domenica 4 febbraio:

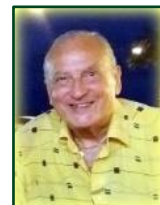
5ª domenica del Tempo Ordinario: Giornata della Vita

TOTO LUCIO

Santi e Beati: **SANTA MARTINA** Vergine e Martire
30 gennaio



Martina fu un'esponente del patriziato romano del terzo secolo la quale fu martire cristiana sotto Alessandro Severo, sebbene la storiografia non accrediti tale imperatore di alcuna persecuzione nei confronti dei cristiani. Venerata come santa dalla chiesa cattolica, il suo culto si celebra il 30 gennaio. Secondo un passio leggendario la diaconessa Martina durante l'impero di Alessandro Severo fu arrestata per aver professato apertamente la sua fede e fu trascinata davanti a una statua di Apollo e poi davanti a una di Diana, e infine a una di Giove, facendo in ogni caso andare in pezzi la statua e crollare il tempio, per un terremoto o per un fulmine mandato da Dio. Vana anche l'esposizione alle belve, dal momento che il feroce leone scatenato contro di lei miracolosamente parve ammansito e si accucciò ai suoi piedi come un animale domestico. Fu quindi sottoposta a tormenti e infine decapitata presso il X miglio della via Ostiense dove fu eretta una chiesa poi scomparsa. Da questo luogo furono successivamente traslate le reliquie presso la chiesa di Santa Martina insieme alle reliquie dei martiri Epifanio e Concordio che erano state rinvenute nel medesimo luogo. La festa fu fissata al 30 gennaio da papa Urbano VIII, che ne fece anche una delle patronne della città di Roma. Un proverbio lombardo recita: *Santa Martina la tra giò gran farina* ("Il giorno di Santa Martina dispensa farina"). Il culto di Santa Martina è molto presente a Martina Franca (Diocesi di Taranto). Incominciò nel 1730 quando l'allora cardinale Irido Caracciolo donò alla sua città natale Martina Franca una reliquia della martire, depositata nella Chiesa Matrice. Subito dopo nella stessa Chiesa Parrocchiale, si realizzò la statua e successivamente l'altare barocco in onore della santa. Portando lo stesso nome della città, "Martina", dal 1730 a oggi, le è stato conferito il grado e il titolo di compatrona, ma con festeggiamenti sobri e culto relativamente limitato al Comune stesso. Quest'ultimo è, infatti, poco conosciuto nel territorio e chi porta il nome di Martina festeggia l'onomastico nel giorno di San Martino di Tours l'11 novembre essendo il patrono del comune insieme con santa Comasia vergine e martire, festeggiati insieme nella prima decade di luglio.



TOTORAGAZZI



TOTO LETTURE

Prima Lettura - Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: "Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire".

Salmo Responsoriale

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
"Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere".

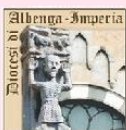
Seconda Lettura - Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!". E Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!". E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!". La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

IN EVIDENZA



Diocesi di Albenga - Imperia

*Consulta Diocesana delle
Aggregazioni Laicali*



Cari amici,

Il 2024 è appena iniziato ma è già tempo di metterci in cammino, in preparazione all'importante appuntamento che ci attende il prossimo anno con il Giubileo 2025.

Per fare questo la segreteria della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali, in collaborazione con le Sorelle Clarisse di Imperia, ha deciso di organizzare un pomeriggio di preghiera e incontro per **Domenica 25 Febbraio** (Il Domenica di Quaresima) **alle ore 15:00** presso il **Monastero S. Chiara di Imperia Porto Maurizio** in Via santa Chiara, 9. Questo il programma di massima:

Ore 15.00 - Accoglienza

Ore 15.30 - Preghiera di introduzione

Ore 15.45 - Informazioni e comunicazioni sul Giubileo 2025

Ore 16.30 - Pellegrini di Speranza (intervento di Suor Chiara Libera)

Ore 17.30 - Preghiera del Vespro

Ore 18.00 - Conclusione

Vi aspettiamo e Vi chiediamo un cenno di riscontro a questa comunicazione.

Albenga li, 23 Gennaio 2024

La Segreteria della Consulta della Aggregazioni Laicali



Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali



Pellegrini di Speranza

Domenica 25 Febbraio - ore 15:00

MONASTERO SANTA CHIARA

Via santa Chiara, 9

IMPERIA Porto Maurizio

Programma della giornata:

Ore 15.00 - Accoglienza

Ore 15.30 - Preghiera di introduzione

Ore 15.45 - Informazioni e comunicazioni sul Giubileo 2025

Ore 16.30 - Pellegrini di Speranza

(intervento di Suor Chiara Libera)

Ore 17.30 - Preghiera del Vespro

Ore 18.00 - Conclusione